

# INVENTARIO<sup>06</sup>

Tutto è Progetto / Everything is a Project



01.



04.



02.



03.



05.

# Anna Gill

## Animali / Animals

di / by Cristina Milglio

### Animalove

78 oggetti di derivazione zoomorfa nel percorso di una progettista non si possono ascrivere al caso, e nemmeno (solo) alla viscerale passione per i numerosi amici a quattro zampe con cui vive e instaura profondi dialoghi di natura empatica. Anna Gill non è evidentemente una designer per bambini, nonostante l'immediata simpatia che le sue creature suscitano nei più piccoli. Il suo lavoro supera il ludico a favore del simbolico, e questo cambia tutto. Orsi di pezza ed elefanti di latta, ciomdoli-drago, lamпадаe-schinnia, mobili-cane, specchi-leone, sedie-serpente, vasi-topo e maschere-toro, fino a "M.U.C.H.", la straordinaria casetta nel magico bosco umbrato e "protektor" da un'allegria fauna affrescata, sono in realtà frutto di un'inescussante ricerca iconografica di tipo arcaista, vicina alle alchimie cosmiche che relazionano gli esseri umani agli animali, proprio, ad esempio, delle culture dell'Antico Egitto, della religione induista o della visione filosofica e astrologica cinese. Una ricerca iconografica magistralmente ricondotta a costanti stilismi, che da trent'anni Anna Gill applica con sostanziale indifferenza sulla pelle delle cose o sulla superficie dei corpi, capace di scrivere un breve quanto singolare capitolo nella caldoscopica storia del design italiano.

Le premesse teoriche al suo fare, da sempre sospeso tra arte e design, vanno messe in relazione al clima vivace di rottura post-radiale nei confronti del funzionalismo ortodosso modernista operata da Alchimia dalla fine degli anni Settanta, e alla vicinanza intellettuale con Alessandro Mendini: quindi all'idea di un design che ribalta il decoro e di una profonda creatività (liberata) a fondamento del progetto, inteso come una girandola sentimentale di forme, colori e azioni in cui l'uomo e i suoi bisogni atavici sono posti al centro ancor prima di quelli materiali. Anna Gill vestale (e neolautrea all'Isa di Firenze) che performa al Pac di Milano ("Abito sonoro", divenendo essa stessa uno strumento musicale grazie alle sollecitazioni del proprio corpo a contatto con il costume metallico, o il "Vestito di fiori", presentato nello storico negozio Fiorucci a Milano, lanciando anzitempo un coraggioso ponte concettuale tra moda e progetto, o ancora lei che tratta il volto di Alessandro Guerriero come una tela astratta post-futurista, così come i suoi primi vasi antropomorfi plasmati nel vetro, di grande e completa armonia formale: momenti, tutti, in fondo figli dello stesso pensiero sperimentale, allegorico a metodo e a barriere disciplinari, che orienterà la sua futura coerenza stilistica, di arte (grafica e computerizzata) applicata al quotidiano, trasformando il progetto "positivo" di natura razionalista in progetto "emozionale" di natura poetica. La stessa che anima "Anna G.", omaggio di Mendini alla sua amica e musa, l'iconico cavatappi che molto le somiglia, e che proprio come Anna Gill porta un po' di *joie de vivre* nelle nostre case. - (CM)

1 - 02. Fil Rossi / Fil Rouge

### Animalove

78 zoomorphic-style objects in a designer's career cannot be put down to mere chance, nor to (just) a heart-felt passion for the numerous four-legged friends she lives with and with which she interacts with profound empathy. Evidently Anna Gill is not a children's designer, despite the warm feeling young kids immediately feel for her creatures. Her work moves beyond the playful into the realm of the symbolic, and that changes everything. Teddy bears, tin elephants, dragon necklaces, monkey lamps, dog cupboards, lion mirrors, snake chairs, mouse vases, bull masks and even the extraordinary "M.U.C.H." Magical Urhnan County House inhabited and "protected" by jolly frescoed fauna, are all actually the result of continuous iconographic research of an animist nature, reminiscent of the cosmic alchemies linking human beings to animals characterizing, for example, ancient Egyptian cultures, the Hindu religion or Chinese astrological-philosophical visionary thinking. Iconographic research significantly linked to recurring stylistic themes that Anna Gill has been applying indifferently to the skin of things or surface of bodies for thirty years now and which constitutes a brief but very singular chapter in the kaleidoscopic history of Italian design. The theoretical premises of her working method, which has always been on the cusp of art and design, need to be related to the lively climate of post-radical rupture in relation to orthodox modernist functionalism as embodied by Alchimia from the late 1970s and intellectually very close to Alessandro Mendini: i.e. to an idea of design that restores ornamentation and profound (liberated) creativity to the very foundations of the project, viewed as a sentimental swirl of forms, colours and actions that place people and their atavistic needs at the focus of attention, even before the tangible ones. Anna Gill (having just graduated from Isa in Florence) performing like a Vestal the "Abito sonoro" at PAC in Milan, becoming herself a musical instrument thanks to the reverberations of her own body against her metallic costume, or performing the "Vestito di fiori" presented at the famous Fiorucci store in Milan, casting a conceptual bridge between fashion and design well ahead of its time; the way she treated Alessandro Guerriero's face like an abstract post-futurist canvas and, of course, her first anthropomorphic vases shaped out of glass displaying the utmost stylistic harmony: all aspects of the same line of experimental thinking, allegoric to method and disciplinary barriers but destined to guide the stylistic consistency she later showed in applying (graphic and computerised) art to everyday life, transforming rationalist-style "positive" design into poetic "emotional" design. The same line of thinking that characterises "Anna G.", Mendini's homage to his friend and muse, an iconographic corkcreek that looks just like her and, just like Anna Gill, manages to bring a bit of *joie de vivre* into our homes. - (CM)

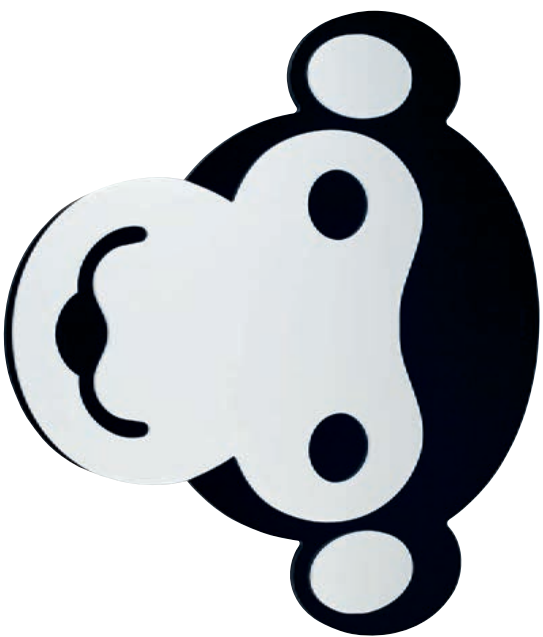
### Bear



Ritzemhoff, 2000

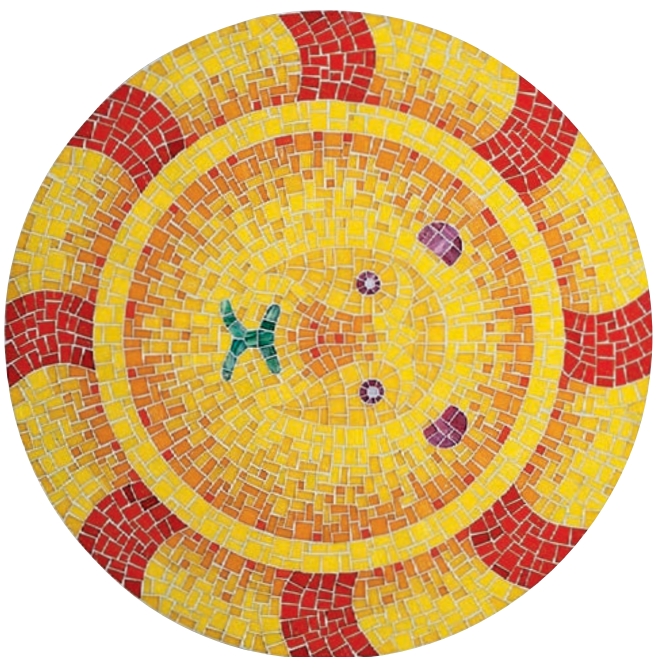
Il mitico orsetto di pezza per bambini, teddy bear, nato in epoca rooseveltiana, viene girone degli oggetti d'affezione per un pubblico senza età. The legendary children's Teddy Bear dating back to Roosevelt's time is covered with colourful Post-Futurist-style patches, making it an object of fondness for people of all ages.

Cia



La simbologia astrologica cinese, e alla base di questa maschera in plexiglass: un rituale feroce, un animale che si mangia la coda. / Chinese astrological symbolism underscores this Plexiglas mask: a few clear strokes embody all the astuteness, sensitivity and vivacity of this animal sign.

Suparego, 2009



Un rituale feroce decorativo, in micromosaico contiene il volto di un leone, con in tipico segno naso-pocca, decorativo micro-mosaic plate holding a lion's head showing its distinctive nose-mouth feature summing up austerity and will power.

Leone / Lion

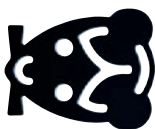
Bisazza, 2000



Paguro - Superogo, 2009



Ox - Memphis, 2007



Mickey - Superogo, 2009



Chinese Zodiac - 2002



Kuma - Pappilan, 2004



AG3 - Memphis, 2007



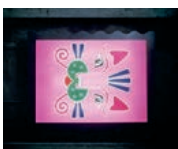
Mik - Ritzenhoff, 1995



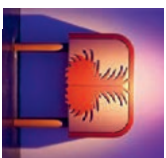
Sciemia/Monkey - Bisazza, 1999



Villa Reale - Mastrangelo Milan Furniture, 1996



Cat - 1999



Dog - 2003



Monkey - 1999



Mucca/Cow - Trend, 2002



Maiale/Pig - Trend, 2002



Leone/Lion - Trend, 2004



Sheep

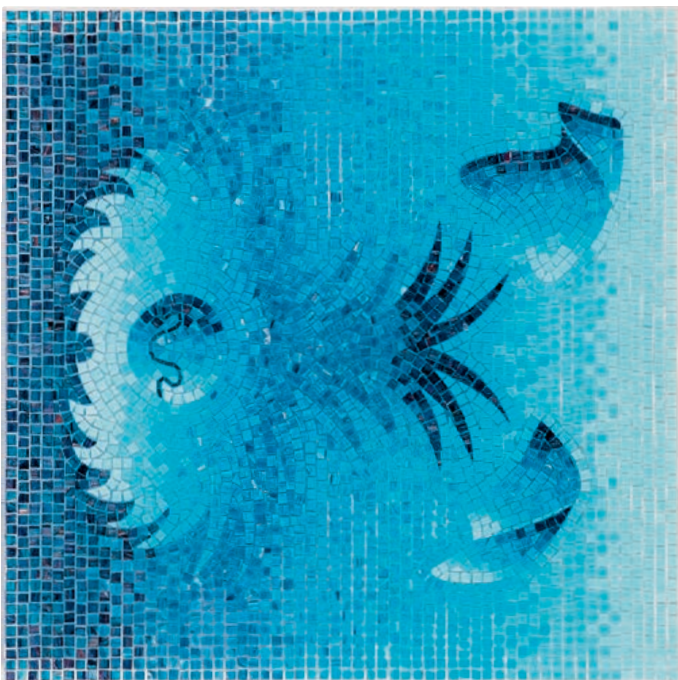
Memphis, 2007

Una maschera lignea che riassume in pochi segni la dolcezza e la sensibilità tipiche di questo animale (pecora), da sempre il "buon samaritano" dell'astrologia cinese. / A wooden mask summing up the typical meekness and sensitivity of this animal that has always been the "Good Samaritan" of Chinese horoscope.

**Lucky Egg**

**Azabony, 1996**

Un amuleto di nuova generazione, un uovo di porcellana decorato con figure stilizzate ispirate dal mondo animale, un oggetto non esente da humour. / A latest generation lucky charm, a porcelain egg with stylized animal-inspired figures, an object not free from humour.

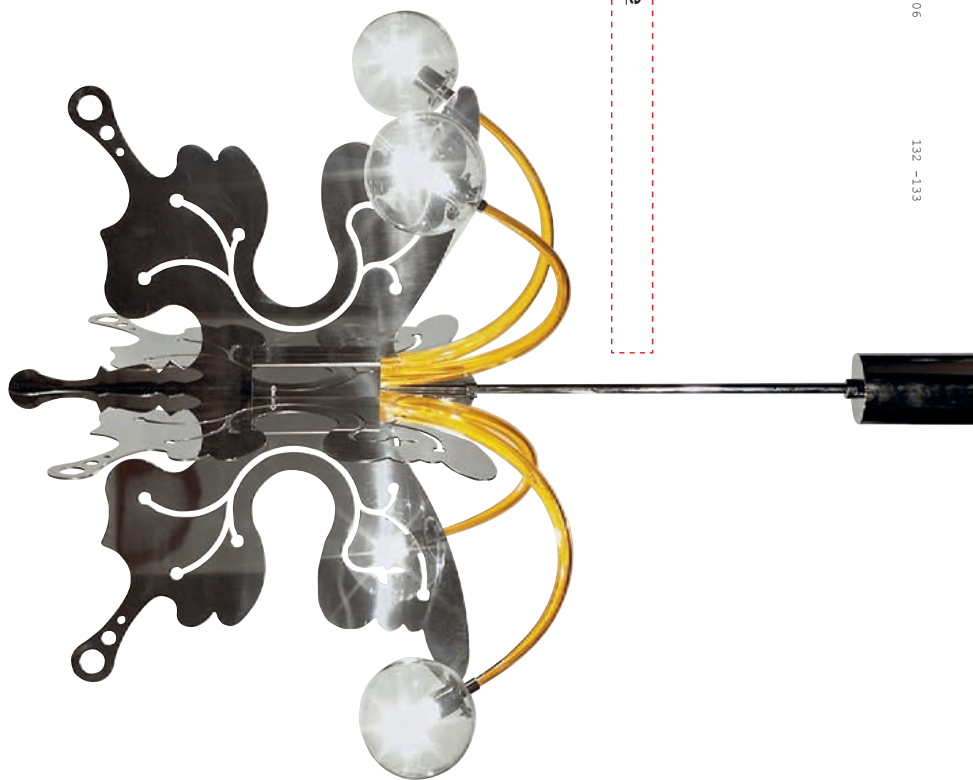


**Trend, 2002**

Il simbolo del cane, in ogni progetto di Anna Gili, è ricondotto alla stilizzazione di Kuma Chany, il suo quattrozampe amico fedele di una vita. / In all Anna Gili's projects, the symbol of the dog can be traced back to a stylizing of Kuma Chany, her four-legged faithful lifetime friend.

**Cane / Dog**

## Papilionae



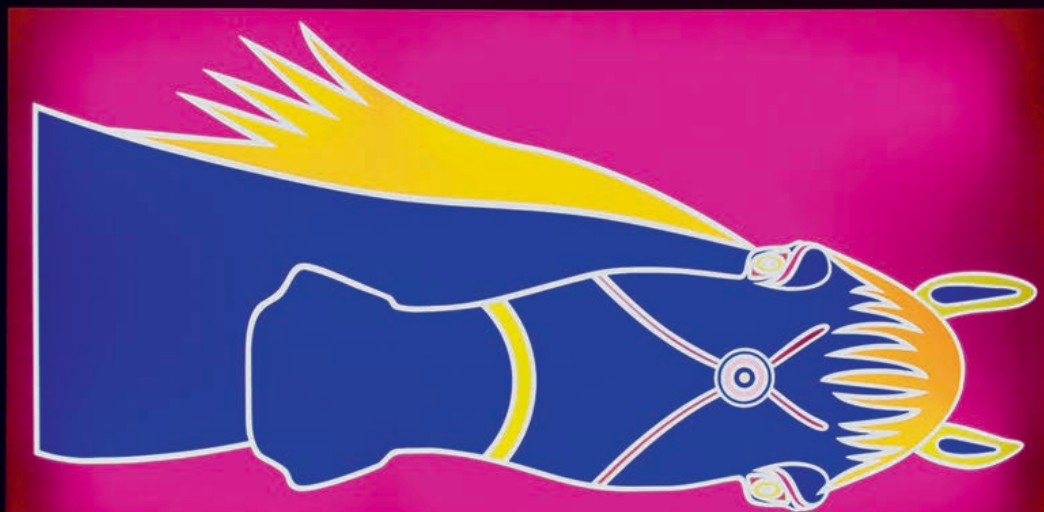
Il corpo centrale del lampadario è strutturato dall'incastro di lastre di acciaio specchiante a forma di farfalla, elementi che riflettono la luce proveniente dalle antenne sovrastanti che accolgono le lampadine. / The central section of this ceiling lamp is structured around interlocking sheets of butterfly-shaped mirror steel, that reflect light coming from the feelers on top for holding the bulbs.

CVM Compagnia Vetraria Muranesa, 2008

## Horse

1999

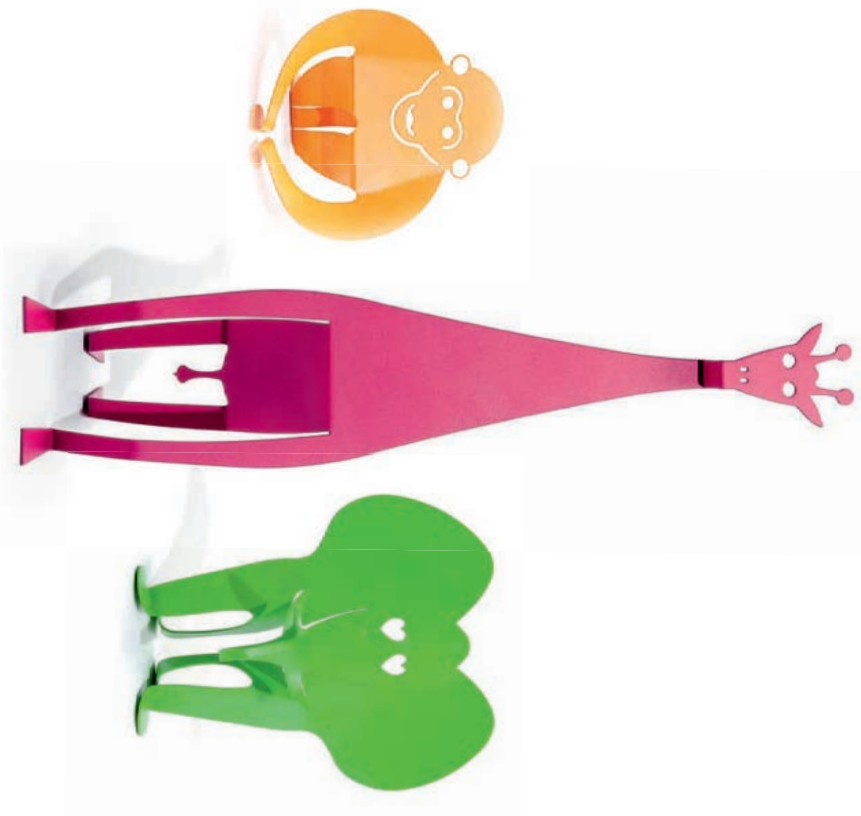
Tipologia luminosa più vicina al mondo dell'arte che del design tradizionalmente inteso, qui animata dall'immagine di un cavallo "addomesticato", e con la testiera stilizzata al centro del muso. / A lighting object closer to the world of art than design as it is conventionally taken to be, here enlivened by the image of a "tamed" horse with a stylized crown piece in the middle of its head.



**Gori, Zaffra, Fantel / Jungle Collection**

Alabastri, 2010

La collezione "Jungle" di Anna Gill è stata realizzata in grafici tridimensionali in lamiera piegata colorata, un "zoo" di presenze amiche per il vissuto domestico. / The zoomorphic graphic reduction carried out by Anna Gill turns into three-dimensional objects made of coloured folded metal, a "zoo" of friendly presences for the domestic living.



**M.U.C.H. Magic Umbria County House**

2010

Una serie di animali selvaggi, astratti e vivacemente colorati, sono il soggetto dello speciale affresco che rinnova, animandolo, un rifugio speciale situato in un bosco in Umbria, terra madre di Anna Gill, stabilendo uno speciale rapporto tra potenza della natura "divina" circosante e manufatto architettonico "umano". / A set of abstract, brightly coloured wild animals is the subject of the special fresco breathing fresh energy into a special building in the podere of "Umbria", Anna Gill's homeland, establishing a special relation between the power of "divine" surrounding nature and a "human" architectural construction.



Fili Rossi / Fil Rouge - Anna Gill - Animali / Animals

## ANIMALS: UN INVENTARIO



HERBERT OPENHEIM  
Teacaddy, Simon/1939 (1972)



CHARLES & RAY EAMES  
Eames Elephant, Vitraa/1945  
Photo: © Vitra



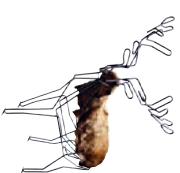
BRUNO MUNARI  
Meo Romeo, Pirelli/1949



RAY JOHENSEN  
The Monkey/1951



JAIME HAYON  
Green Chicken/2008  
Photo: Nilsen Klunder



GUS VAN LERWEN  
Cervus Elaphus Redaktor/2008



DINGJONG  
KILL/2008  
Photo: Philipp Henning



INGO MAURER & AND TEAM  
Alizz T. Cooper/2008



ENZO ANGILERI  
16 animali, Danese/1957



RICCARDO DALISI  
Mariposa, Zanotta/1989



ANNA CASARETTI, FERRETTI  
Piggy, Martignetti/1991



RADI DESIGNERS  
Whippet Bench/1998



BENOIT CONVERS  
Joe, Idra/2009



ALESSANDRA BADERESCHI  
Giona, Skitch/2010



BARBARA KEAL  
Hairy Fox/2010



FEDERIQUE MORSEL  
Visitor My Dear/2010  
© Frédérique Morsel/Objet, Philippe Clueman



DOREA PASCICINI  
The Fly, Alessi/2001



PERO ARABIO  
Tupi/2002



STUDIO WERTI SPORS  
High Tea Por/2005  
Photo: Studio Wert Spors



HELLA KONIGRIGUS  
Animal Home/Room with Fanny,  
Nymphenburg/2004



NENNO  
Piggy Bank/2010  
Photo: Sasayuki Nagasaki



STUDIO MANA  
"Off-cous"/2010



KARL ZAHN  
Whale, Arazawa/2010



ROMAN & ERMAN BOHRQUEL  
U'Gisearu/2011  
Photo: Studio Bohrquell, © Vitra



JULIA LEHMAN  
Cobberides/2006  
Photo: Anja Schmitt/Objet



ELI-GAME  
Heritage in Frottage/Moose/2005  
Photo: Milo Balkas



STEFANO GIOVANNONI  
Pittipichio, Alessi/2005  
Photo: Archibio Alessi



ALESSANDRO BENDINI  
Fairotto, Alessi/2008  
decoro/decoration, Knauf/2008)  
Photo: Massimo Alessi



DUJO ROHE  
Troll sculptures/2011



GIULIO JACCHETTI  
Useten, Alessi/2011



MARTI GOME  
My Zoo, Nagisa/2011



SILVIA KUDRER  
Home Zoo Co/2012/Small Orca  
Photo: Fabianka Sulekta

## ANIMALS: AN INVENTORY



FRONT  
Horse Lamp, Koooi/2006



IARARANA  
Lalika/2006  
Photo: Sonia Hikal



BODO SPERLIEN  
Equus, Lladro/2007



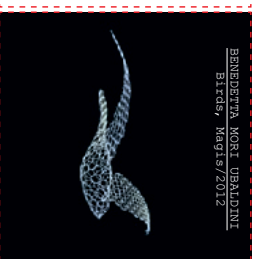
FELIENE VAN DER LEESEY  
Jumbo Star Broche/2007  
Photo: Rijk Huisman



YANG RIBOU DESIGN  
Flat Zoo/2012  
© Yang Ripou Design



DAVID SUHAMI  
Animal Pocket Knife/2012  
Photo: Yoni Tokaly



BENEDETTA KORT UBALDINI  
Birds, Magis/2012



IONNA VAURIN  
Zoo, Kvadrat/2012  
Photo: © Andrea Rozze